

## STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

### Regione Lombardia

#### *Osservazioni Comitato Tecnico Aree Interne alla strategia d'area*

#### **Preliminare di Strategia Alto Lago di Como e Valli del Lario - Regione Lombardia**

Il preliminare di strategia ricevuto dal Comitato il giorno 8 maggio 2017 raggiunge gli obiettivi che la costruzione del documento richiede: l'idea guida è chiara, le scelte del territorio sono definite, la filiera cognitiva si articola in modo adeguato, una prima riflessione su risultati attesi e azioni è apprezzabile, anche se eccessivamente articolata. A tal proposito si ricorda che nel passaggio da Preliminare a Strategia l'area dovrà ricondurre i risultati attesi ad un massimo di dieci, con corrispondenti indicatori di risultato, in modo tale da concentrare ulteriormente lo sforzo strategico e facilitare il monitoraggio dei risultati.

Seguono pertanto i commenti al documento, che vanno considerati come suggerimenti per la definizione del testo definitivo di Strategia e per la redazione delle schede progetto.

#### **Trasporti**

Con riferimento ai temi della mobilità e dei trasporti, il Preliminare appare molto ben scritto sia nell'individuazione delle criticità che nella scelta delle azioni da realizzare.

Nel passaggio alla Strategia, tuttavia, si consiglia di verificare l'opportunità di sostituire l'indicatore di risultato C4 (Indice di accessibilità verso i poli territoriali locali – pag. 28) con il seguente indicatore: Indice di utilizzo dei servizi innovativi.

#### **Scuola**

Il documento Preliminare di strategia raccoglie gli esiti delle diverse fasi di confronto avute fino ad oggi che hanno portato alla definizione di scelte integrate di intervento, a partire dall'analisi delle risorse del territorio. Dal Preliminare emerge con forza la consapevolezza delle risorse del territorio e delle potenzialità da attivare secondo modelli alternativi. Puntuale la descrizione delle dinamiche in atto e delle azioni volte ad agire sulle tendenze evolutive nell'ottica di avviare un processo di smart specialization dell'area. Il documento espone a riguardo propositi di intraprendere un ampio numero di azioni argomentandone le sinergie e delineando possibili modalità per realizzarle. Si raffigura anche un possibile ruolo della comunità locale nella strategia.

Presenti nel documento i temi chiave emersi in fase di scouting: la formulazione di un'offerta curricolare di qualità e coerente con i fabbisogni di professionalità espressi dai principali comparti produttivi (meccatronica, turistico e agro-alimentare); un efficace sistema di orientamento alle scelte scolastiche e professionali (in risposta ai tassi di abbandono e alla perdita di popolazione studentesca sul secondo ciclo); possibili traiettorie di intervento scuola-formazione-lavoro alla luce della volontà degli imprenditori di attivare possibili sinergie, pre-condizioni necessarie per il consolidamento e lo sviluppo delle filiere produttive esistenti.

La sezione "Principali Interventi" (da pag.8) fotografa in modo fedele le linee di intervento discusse: le istituzioni scolastiche sono coinvolte nelle azioni relative ai diritti di cittadinanza e nelle azioni relative allo sviluppo locale.

L'IIS M.Polo, unico istituto statale del 2° ciclo dell'Area interne, è incluso tra gli "attori rilevanti": la scuola è opportunamente individuata quale soggetto promotore di numerose azioni, in coerenza piena con i bisogni del mondo produttivo locale, sia del settore metalmeccanico, sia del settore turistico-ambientale.

Diversi sono i risultati attesi e gli interventi scelti opportunamente per qualificare l'offerta formativa:

- attivazione di un Tavolo Permanente Scuola – Impresa
- rafforzamento delle competenze degli studenti, sia competenze di base, sia tecniche/linguistiche
- potenziamento dei percorsi scolastici, in particolare delle dotazioni tecnologiche e dei percorsi di qualificazione dei docenti
- potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro
- orientamento alla scelta con attivazione di iniziative di orientamento varie ed innovative.

Anche il 1° ciclo d'istruzione risulta coinvolto quale ordine di scuole su cui fondare lo sviluppo delle competenze di base e trasversali degli studenti. Visti i limiti dei piccoli centri abitati che caratterizzano l'Area interna, le istituzioni scolastiche del 1° ciclo vengono principalmente individuate quali Centri Civici, ossia punti di riferimento per il territorio per iniziative culturali e sani centri di aggregazione per bambini, ragazzi e giovani aprendo la scuola oltre il classico orario curricolare.

Confrontando i risultati attesi dal 1° e dal 2° ciclo, le scelte d'intervento sul 1° ciclo d'istruzione risultano più generali. Sarebbe opportuno prevedere una partecipazione più diretta dei cinque Istituti Comprensivi dell'Area per elaborare progetti "personalizzati" capaci di rafforzare-implementare risorse già in avvio di sviluppo, di cui rafforzare l'impatto. I singoli territori sono difatti portatori di importanti peculiarità.

Con riferimento specifico all'intervento 2.4 - Stabilizzazione del corpo dirigente/docente delle scuole del territorio (cfr. Tabella del §4, pag.27), alla luce dell'attuale fase di revisione ed evoluzione del quadro normativo nazionale di riferimento, il tema specifico potrà difficilmente essere oggetto di intervento nell'ambito della SNAI.

In riferimento, invece, all'intervento 2.3 - Potenziamento dei servizi di supporto alla conciliazione tempi di lavoro e cura (cfr. Tabella del §4, pag.27) si suggerisce di fare riferimento agli obiettivi strategici per la continuità tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione, definiti nell'ambito del Sistema integrato dell'educazione e dell'istruzione dalla nascita sino a 6 anni (Dlgs. del 13 aprile 2017, n.65).

## **Turismo**

In continuità con la Bozza pervenuta nel marzo scorso, il Preliminare dell'Alto Lago di Como e Valli del Lario rappresenta la naturale evoluzione dei temi lì contenuti, procedendo con grande linearità, capacità di visione e robustezza metodologica sulla strada della definizione della Strategia

I dubbi e suggerimenti segnalati sugli aspetti turistici della Bozza sono stati recepiti o risolti, cosicché il Preliminare si concentra su una serie di questioni legate al turismo ed alla sua promozione fortemente integrate con le altre parti della strategia e radicate in una filiera cognitiva locale coerente.

A partire dalla considerazione iniziale che quello di progetto è un territorio a suo modo inaspettato, leader in settori inattesi quali mecatronica ed energia e più debole in altri che si darebbero scontati per la tipologia di contesto, quali il turistico e l'agroalimentare (p. 1), il preliminare afferma la necessità di recuperare una visione del Lario come opportunità di connessione tra un territorio rivierasco sviluppato e frequentato ed un interno montano soggetto a declino, grazie alla valorizzazione paesaggistico-culturale integrata, dallo specchio lacustre al Pian di Spagna.

Questa visione dà luogo ad una serie articolata di risultati attesi (aumento delle opportunità occupazionali in ambito turistico, maggiore fruizione delle aree di mezza costa e montagna, attraverso l'offerta di circuiti integrati lago-montagna e sponda-sponda, specializzazione e segmentazione delle proposte in relazione a differenti target turistici, integrazione della comunicazione ed organizzazione sistemica dei servizi di offerta turistica), da raggiungere attraverso le seguenti azioni:

- 1.1 Riorganizzazione dei servizi su scala inter-comunale (che riguarda tra gli altri anche un servizio integrato di promozione turistica);
- 8.1 Attivazione di nuovi percorsi professionali tra cui quello per lo sviluppo di competenze manageriali in ambito turistico;
- 9.1 Mappatura della rete escursionistica territoriale, per i diversi tipi di fruizione e progettazione degli interventi di integrazione e delle forme organizzative di cooperazione pubblico/private per la gestione della manutenzione;
- 9.2 Progettazione delle forme di integrazione della rete escursionistica territoriale con il sistema dei "cammini europei"
- 9.3 Sviluppo di un'offerta turistica sportiva integrata sul territorio (kite-surf, canoa, biking), finalizzata a diversificazione e segmentazione dell'offerta;
- 10.1 Diffusione delle buone pratiche di gestione organizzativa integrata (reti d'impresa) del settore turistico e progettazione partecipata con gli attori locali di forme organizzative funzionali alla "crescita di scala" dell'offerta turistica territoriale
- 10.1 Progettazione e sviluppo (business planning) di reti di agenzie ed uffici di promozione turistica territoriale integrati per tutta l'area

La strategia turistica si basa quindi sul concetto di integrazione ad ampio spettro: in primis territoriale (lago-montagna, enfasi sui sentieri come infrastrutture di collegamento), ma anche tra segmenti turistici diversi (sport, estivo-balneare, lake experience), nella promozione e progettazione (dal servizio associativo dedicato alla rete di agenzie ed alle reti di impresa del comparto).

Emerge così un quadro robusto e coerente, forse non straordinariamente innovativo, ma che ben si compenetra con i restanti filoni della strategia e credibile nei risultati che si pone.

Per questo motivo, gli unici punti su cui si richiama l'attenzione del territorio in vista del definitivo di strategia sono: 1. una scelta se dare seguito o meno all'idea di valorizzazione anche turistica dei presidi nelle aree montane (rifugi e alpeggi), presente nella Bozza e richiamata anche nel Preliminare tra le "Economie della natura e sviluppo sostenibile" (p. 12), ma poi non ritrovato tra gli interventi di carattere strettamente turistico; 2. valutare se non accorpate le azioni 9.1 e 9.2 precedenti, visto la comune tematica (sentieristica).

## Salute

L'area sembra aver colto alcune delle criticità che emergono dai dati e ha saputo disegnare un piano volto alla risoluzione di queste. Per contro leggendo il dettaglio degli interventi e quanto riportato nella tabella riassuntiva alcune incongruenze emergono. In particolare al punto D2 – pagina 29 del preliminare di strategia – viene riportata la dicitura "Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale", tale dicitura genera alcune confusioni: da un lato non si capisce se l'intervento sia di natura sanitaria o sociale, la qual cosa ha una rilevanza centrale ad esempio quando dovranno essere

definite le fonti di finanziamento, dall'altro non risulta chiaro il modo in cui l'intervento vada ad influire sulle criticità emerse dai dati relativi alla Sanità.

A tal riguardo si rinnova l'invito a tener maggiormente conto di quanto suggerito dal Comitato nel documento "SNAI\_risultati\_attesi\_Versione\_10\_11\_2015", documento in cui possono essere rintracciati le linee teoriche che legano indicatori di risultato e azioni di realizzazione nonché le caratteristiche necessarie a rendere "quantificabili" gli obiettivi che dovranno essere opportunamente sviluppati dall'area nel proseguo del proprio percorso all'interno della SNAI.

Nel percorso che porterà alla costruzione della Strategia l'area dovrà inoltre meglio esplicitare il modo in cui sono messi in relazione i risultati che si vogliono ottenere con le problematiche emerse; per fare questo dovrà giocoforza iniziare a ragionare da subito sulla batteria di indicatori di risultato da inserire. Si raccomanda di fare particolare attenzione nella definizione di indicatore di risultato e di indicatore di realizzazione.

Si fa nota inoltre di come nella costruzione del documento di Strategia andrà compilata una tabella sintetica che contenga il dettaglio di tutti i risultati attesi previsti nelle schede di intervento abbinati alle relative schede, agli indicatori di risultato ed a quelli di realizzazione, esplicitamente definendo baseline, target e fonti. Tale tabella costituisce uno strumento per rendere adeguatamente conto della complessità della Strategia e della necessaria centralità degli indicatori selezionati rispetto al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia degli interventi previsti nel dettaglio nelle schede.

### **Agricoltura**

Il documento presentato è soddisfacente. Ci si aspetta comunque in fase di strategia una maggiore attenzione allo sviluppo delle filiere agroalimentari in relazioni al recupero delle superfici e attività colturali previste.

Inoltre, con riferimento alla formazione e aggiornamento degli operatori, per il settore agroalimentare e agroforestale si auspica una maggiore attenzione ai legami con il settore turistico nell'ambito delle reti integrate previste dalla strategia.

### **Indicatori**

In prima analisi si apprezza lo sforzo dell'area di partire dai risultati attesi emersi dal territorio e di trovare una corrispondenza/coerenza con i risultati attesi e gli obiettivi tematici individuati nell'Accordo di Partenariato 2014/2020 (pag.25 e 26). In queste pagine si evidenzia però che il numero di risultati attesi sembra eccessivo dato che alcuni di quelli individuati possono essere facilmente aggregati. Per questa operazione, da farsi nel passaggio dal Preliminare alla Strategia d'area, si suggerisce di iniziare dall'aggregazione di quei risultati attesi che si richiamano agli stessi RA dell'Accordo di Partenariato.

Nella sezione (pag.27 - 30) che presenta la tabella dei risultati attesi, indicatori di risultato ed interventi si evidenzia come l'area ha seguito lo schema proposto dal Comitato. In molti casi sono stati utilizzati indicatori di risultato presenti nel documento fornito dal Comitato Tecnico "SNAI Risultati Attesi". In alcuni dei casi in cui si sono utilizzati indicatori di risultato ad hoc essi vanno definiti e individuata la fonte dei dati, altrimenti bisogna valutare una uniformazione rispetto a indicatori più facilmente reperibili.

In generale si invita l'area, nel passaggio da Preliminare a Strategia, a diminuire la numerosità dei risultati attesi e soprattutto a diminuire il numero degli indicatori di risultato – che attualmente sono più guidati dalle azioni che dai risultati attesi – prediligendo nella scelta gli indicatori generalmente suggeriti dal Comitato (specificando la definizione e la fonte di ogni indicatore).